

Veneto, al via l'eterologa Variante Delta, focolaio con 50 casi nel trevigiano

►Forniti i vaccini per i 36mila under 60 ►Ricci (Zooprofilattico): «È normale che di prima dose hanno avuto "Astra" che il virus cambi, i sieri sono efficaci»

LA GIORNATA

VENEZIA Al via anche in Veneto la vaccinazione eterologa e cioè il richiamo con Pfizer o Moderna agli under 60 - in tutto 36mila persone - che come prima dose hanno avuto AstraZeneca. Le fiale non mancano: martedì sono arrivate 20mila dosi di Moderna ed ieri erano attese altre 10.530 dosi di Pfizer. Intanto in Veneto il 54% dei cittadini con più di 12 anni ha avuto almeno una dose di siero anti-Covid. «Un dato che a noi scienziati fa commuovere», ha detto la direttrice dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, il centro "sentinella" della sanità regionale, Antonia Ricci, che ha fornito i dati delle varianti del virus presenti in regione: 711 casi di variante inglese (in gergo Alfa) e 50 di variante Delta.

LA PROFILASSI

Sul fronte dei vaccini, il presidente del Veneto, Luca Zaia, ha tracciato il quadro delle disponibilità nei magazzini della sanità regionale: 223.000 le dosi già presenti; in consegna, ieri, 238.680 dosi di Pfizer, 11.650 di Johnson & Johnson, mentre oggi sono at-

tese 42.600 dosi di Astrazeneca. Nelle ultime 24 ore sono state effettuate in Veneto 47.269 vaccinazioni per un totale dall'inizio della campagna di profilassi di 3.476.257 somministrazioni. Se si considerano anche le prenotazioni (le agende sono aperte fino al 4 agosto) si hanno i seguenti dati: over 80 99,1%, 70-79 anni 88,5%, 60-69 anni 81,9%, 50-59 anni 71,6%, 40-49 anni 59,6%, 30-39 anni 44,6%, 20-29 anni 48,4%, 12-19 anni 25,4%. «A fine agosto faremo il giro di boa, con tutti quelli che vorranno vaccinarsi, e avremo già messo in sicurezza gli over 60», ha detto Zaia. Da parte del governatore non è mancata una punta polemica nei confronti di chi critica la Regione per lo sforzo messo in atto in questa campagna di profilassi: «Noi Non facciamo il tifo per i sì-vax né tantomeno per i no-vax: siamo tenuti per legge però a dare un servizio, la vaccinazione a chi vuole farla, una vaccinazione che è volontaria. Chi vuole vaccinarsi si vaccina e chi non vuole non si vaccina», ha scandito Zaia. Che ha lanciato anche un invito al Governo a rivedere la decisione sulle discoteche, tuttora chiuse, specie dopo le difficoltà lamentate

dal Comune di Jesolo che non riesce a tenere a freno gli assembramenti e gli "sballi" dei giovani: «Sarebbe ora di riaprire le discoteche - ha detto Zaia -. Se l'alternativa alla discoteca sono le decine di assembramenti volontari che avvengono ovunque, in spiaggia, nelle piazze, assembramenti tollerati da molti comuni, e le immagini le vediamo tutti girare su telefonini e social, allora dico che proprio non ci siamo».

LE VARIANTI

Per quanto riguarda le varianti del virus, in Veneto è prevalente la variante inglese Alfa (94%) di cui sono stati accertati da gennaio a maggio 711 casi, cui si aggiungono 50 casi di variante Delta. Ma, come ha spiegato la dottoressa Antonia Ricci, direttrice dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, questi 50 casi di Delta fanno riferimento ad un unico cluster sviluppatosi in un'azienda del trevigiano, che si è propagato con i contatti dei dipendenti ad una serie di nuclei familiari, i cui soggetti sono stati tracciati e isolati dall'Ulss 2. «Attualmente il focolaio - ha detto la dottoressa Ricci - è in fase di spegnimento». La direttrice dello Zooprofilatti-

co si è detta invece «commossa» dai tanti veneti che hanno deciso di vaccinarsi: «La vaccinazione è una forma di accerchiamento del virus, che il virus cambi e che emergano tante varianti è normale e per questo bisogna continuare a controllarne la circolazione facendo tamponi e tracciamanti, ma la cosa importante è che tutte le varianti sono tenute sotto controllo da qualsiasi vaccino. Tutti i vaccini sono efficaci».

IL BOLLETTINO

Il report dei contagi in Veneto riporta nuovamente dati piuttosto bassi: sono 73 i nuovi positivi registrati in 24 ore e solo una vittima in più, dopo quattro giorni consecutivi con segno zero. Gli infetti dall'inizio dell'epidemia salgono a 424.817, il numero dei morti a 11.601. In discesa i dati ospedalieri: sono 321 (-38) i posti letto occupati da malati Covid nelle aree non critiche e 45 (-5) quelli in terapia intensiva. «Oggi abbiamo avuto altri contagi. Significa che il virus c'è, poco, ma c'è ancora - ha detto Zaia -. Per questo bisogna evitare l'assembramento e vivere il più possibile all'aria aperta».

Alda Vanzan

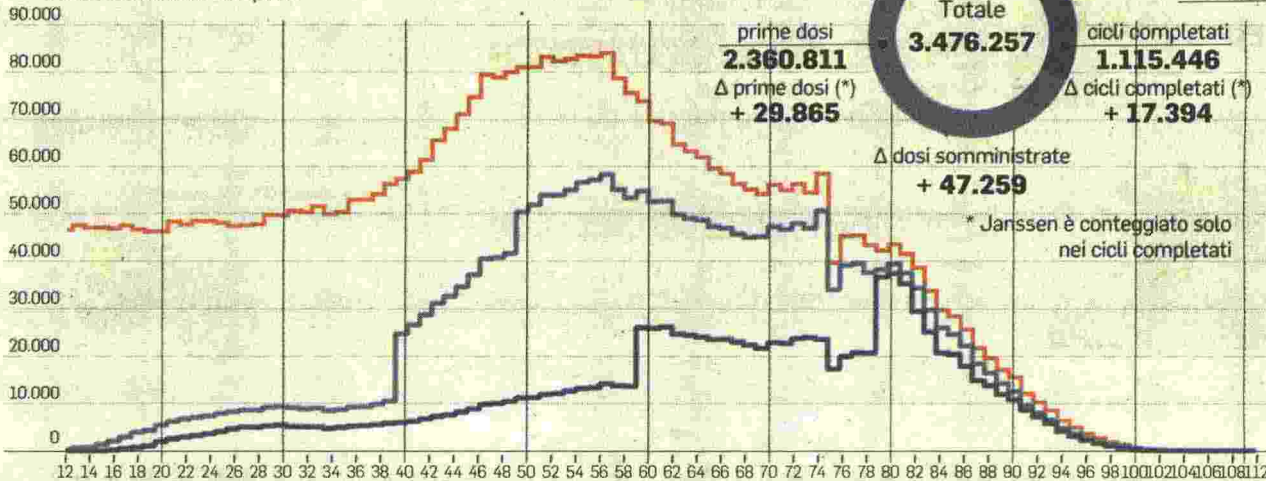
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La lotta al Covid

Le vaccinazioni in Veneto

Copertura popolazione residente regione del Veneto per età

— Totale Persone
— Persone con almeno una dose
— Persone con ciclo completo



Variazione rispetto al report del giorno precedente

% dosi somministrate su dosi fornite : **94,0%**



prime dosi **2.360.811**
Δ prime dosi (*) **+ 29.865**

cicli completati **1.115.446**
Δ cicli completati (*) **+ 17.394**

Δ dosi somministrate **+ 47.259**

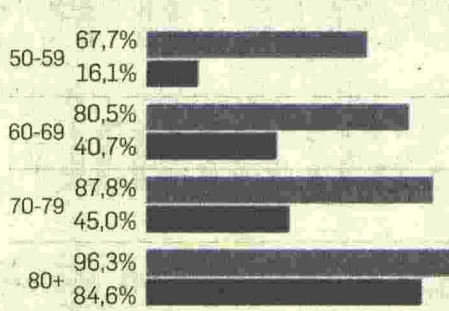
* Janssen è conteggiato solo nei cicli completati



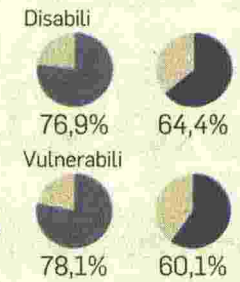
Popolazione residente ISTAT aggiornata al 1/1/2021

Sintesi per classi d'età

12-19	4,4%	0,6%
20-29	15,8%	7,9%
30-39	17,8%	9,9%
40-49	49,9%	11,4%



Sintesi per categorie



Fonte: Regione del Veneto - Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria1

E ZAIA REPLICA ALLE CRITICHE DEI NO-VAX: «LA PROFILASSI È UN SERVIZIO, SIAMO TENUTI A DARLO»

